

Itinerario della Faggeta



dislivello salita	m. 250
lunghezza	a/r km. 15
tempo di percorrenza	a.h.2./r.h.2
tipo di tracciato	strada forestale.
attrezzatura	Binocolo, macchina fotografica, scarponcini da montagna, mantellina e borraccia.
punto di partenza	Piazzale di Pian di Novello. È facilmente raggiungibile da Pistoia; deviazione a sinistra in località Ponte Sestaione o da Modena - deviazione a destra dalla S.S. 12 presso Fontana Vaccaia.
difficoltà	facile.

- Pian di Novello (1) è un importante centro turistico invernale a pochi chilometri da Cutigliano e dall'Abetone. Dal piazzale del parcheggio, sopra il camping, si prende la strada forestale che costeggia la parte terminale della pista da sci denominata "Beatrice" e ci si addentra in una faggeta (2) per un tratto di circa 200 metri fino ad incontrare una sbarra metallica. Una breve salita su tratto asfaltato e dopo circa 3 chilometri si incontra il rifugio Lippi (Lagacciolo) dove è possibile rifornirsi di acqua ad una

fresca sorgente e magari sostare. Il bivio, nei pressi del rifugio, costituisce il punto di ricongiungimento di un itinerario ad anello - pista per lo sci di fondo (3) - che è possibile percorrere in un senso o nell'altro. Proseguendo a sinistra del bivio, dopo un tratto pianeggiante ed uno in discesa, si comincia a salire fino ad un grazioso rifugio di legno (con sorgente). Alla sinistra del rifugio un sentiero sale rapidamente sul crinale e raggiunge in poche centinaia di metri la località "Prato Bellincioni" (4) da dove è possibile osservare un panorama sulle vicine montagne della Penna di Lucchio e del Balzo Nero e sulla vallata del torrente Scesta, dove nidifica l' aquila reale (5). Dal rifugio di legno il nostro percorso sale per un breve tratto per poi scendere di nuovo al rifugio Lippi. Questo itinerario si snoda interamente all'interno di un bosco di faggio tra i più belli della Montagna Pistoiese e con i suoi numerosi saliscendi si presenta come uno dei più adatti da percorrere in mountain bike.



RIFUGIO LIPPI

1. Pian di Novello (m.1136 slm) è soprattutto un buon centro per il turismo bianco. Buoni alberghi a due passi dagli impianti di risalita e tre piste da discesa con varianti di media difficoltà e impegnative.

2. Faggeta di Pian di Novello:

Faggio (*Fagus Silvatca* L.): Alto fino a 30 metri, con tronco tondeggiante, chioma ampia e ramificata, corteccia liscia grigio chiara. Ha le foglie caduche, di color verde-scuro lucente nella pagina superiore e più chiaro in quella inferiore. Nella nostra zona si trova fino a 1800 metri insieme all'abete bianco.

Ontano (*Alnus glutinosa*):

Alto fino a 30 metri con tronco diritto e rami sottili ascendenti. Foglie caduche, alterne, rotonde, di colore verde scuro nella parte superiore e verde-azzurro in quella inferiore. La corteccia è bruno scura. Lo si trova nei luoghi umidi, sui pendii montani, sulle rive dei torrenti.



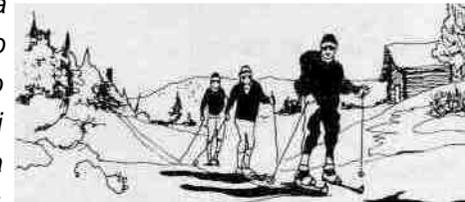
Betulla (*Betula pendula*): Alto fino a 25 metri con chioma ovoidale, leggera e rami molto lunghi.

La corteccia è liscia, bianca e si stacca in placche orizzontali. Foglie sottili alterne e triangolari.



Spontanea nelle radure e ai margini dei boschi di faggio e di castagno. Ha bisogno di molta luce e sopporta benissimo il freddo.

3. Sci di fondo: La pista si sviluppa per circa 2,5 chilometri, con brevi tratti in salita e in falso piano fino al rifugio Lippi, dopo di che si dirama ad anello per



altri 10 chilometri fino a raggiungere la quota massima di 1310 metri slm con un dislivello complessivo di 270 metri.

4. Prato Bellincioni: Suggestiva terrazza naturale alle pendici di monte Caligi. Un tavolo con le panche e un punto per poter accendere un fuoco fanno di questo luogo un ottimo punto sosta. A sinistra è possibile osservare i rilievi calcarei mesozoici della Val di Lima con la Penna di Lucchio e il monte Memoriente, di fronte il sinistro profilo del Balzo Nero e più in lontananza le distese di prati di monte Prato Fiorito che domina la vallata del torrente Lima; a destra la sagoma piramidale di monte Rondinaio.

5. Aquila reale (*Aquila chrysaetos*): In volo la sua sagoma si distingue per le ali ben distese in avanti, immobili, con le punte delle primarie divaricate e rivolte verso l'alto e la coda ampia e ben dispiegata. E' un rapace di grande dimensione, la lunghezza del corpo può' raggiungere gli 85 cm. e l'ampiezza alare superare i 2 metri, il suo volo è tranquillo e volteggiante per poi trasformarsi improvvisamente in una rapida picchiata sulla preda.

